

# PESTE SUINA: CIA, MISURE BLANDE A ROMA. A RISCHIO INDOTTO DA 200 MLN (LAZIO, TOSCANA)

**Si teme per possibile diffusione in Maremma. Paura blocco mercati esteri. Insugherata sia dichiarata "off limits", non c'è uniformità con ordinanza al Nord: no a cittadini se-**

Misure troppo blande a Roma per contrastare il contagio di PSA (peste suina africana) fra i cinghiali, rispetto a quelle ben più restrittive adottate in Piemonte e Liguria, dove si combatte da gennaio col virus. Cia-Agricoltori Italiani si chiede se i cittadini di queste Regioni siano di serie B e lancia l'allarme.

Senza un contenimento efficace a Roma, la diffusione a macchia d'olio della PSA rischia di pregiudicare tutto l'indotto della **suinicoltura laziale (43mila capi)**, nonché quella limitrofa maremmana, per poi dilagare in tutta la **Toscana**, ancora più rilevante nel comparto. La Regione conta, infatti, **124.256 capi a rischio contagio dal virus**, che dal cinghiale selvatico si trasmette rapidamente alla popolazione suina (letalità maggiore del 90%), mettendo a repentaglio la produzione italiana di insaccati e rinomati prodotti Dop, come la Cinta senese. **La diffusione in Toscana comporterebbe, inoltre, la macellazione d'emergenza in via cautelativa di tutti quei suini allevati allo stato semi-brado**, più a rischio di contrarre l'infezione (circa 25mila). Per Cia, questo sarebbe un **grave danno anche alla biodiversità, con la distruzione di razze autoctone italiane** che costituiscono un patrimonio unico sotto il profilo sociale, biologico, culturale ed economico. La diffusione a macchia d'olio della PSA nel Centro Italia metterebbe **in pericolo, peraltro, anche la limitrofa filiera suinicola dell'Emilia Romagna, che conta circa 1.200 allevamenti, 1,2 milioni di capi e produzioni pregiate come le Dop di Parma**, nonché, di conseguenza, tutta l'industria legata alla trasformazione, ma anche le attività turistiche, ricettive e di ristorazione delle aree interessate dal fenomeno.

Per quanto concerne il temuto blocco dei mercati esteri di prosciutti e carni suine, Cia ricorda che nel caso della diffusione della PSA in Germania, nonostante le restrizioni disposte dalle autorità tedesche, la Cina dispose il blocco all'import di qualsiasi prodotto suinicolo proveniente da Berlino. Malgrado sussista, infatti, un principio di regionalizzazione (non tutto il Paese subisce il blocco movimentazione merci, nel caso di infezione territoriale), molti Paesi non lo accettano e tendono a evitare le transazioni commerciali finché la situazione epidemiologica non sia chiarita e le misure di contrasto alla diffusione del virus non siano attuate.

## Il Post-it

Dopo l'ordinanza regionale, nell'area delimitata dell'Insugherata sono ancora possibili tutte quelle attività sportive e ludico ricreative che concorrono alla diffusione del virus, di cui l'uomo -che ne è immune- è vettore, tramite calzature, vestiario, automezzi e attrezzature. Tutte attività che nella zona rossa al Nord sono state subito interdette.

Speriamo che il prossimo arrivo degli ispettori Ue a Roma abbia un influsso determinante sui nostri decisori politici, da parte nostra sollecitiamo, ancora una volta, politiche di contenimento, con una campagna di riduzione del numero dei capi.

In assenza di un adeguamento nella Capitale della normativa ministeriale vigente, **Cia teme, infatti, una rapida dif-**

**usione della PSA che potrebbe rapidamente dilagare in altri parchi laziali e poi arrivare in Maremma, contagiando tutta la popolazione suina. Grave la ricaduta economica stimata: circa 200mln**, valore della produzione del settore nelle due Regioni (Lazio e Toscana), cui si potrebbe aggiungere anche l'Umbria. **Senza contare il rischio dell'adozione di misure restrittive dell'import di carni suine da parte dei Paesi Terzi, con danni economici pesantissimi alla filiera (1,6mld il valore dell'export), pregiudicando la qualità del marchio Made in Italy nel mondo.**



## Cinzia Pagni confermata presidente ASeS-Cia

**La rielezione nell'Assemblea a Roma. Nuovo mandato per una Ong sempre più internazionale**



**Cinzia Pagni confermata presidente di ASeS - Agricoltori, Solidarietà e Sviluppo, la Ong di Cia-Agricoltori Italiani. L'incarico, per il secondo mandato, è arrivato dall'Assemblea elettiva a Roma in Auditorium "Giuseppe Avolio" che si è espressa in suo favore all'unanimità.**

**"Continuiamo a lavorare per fare di ASeS-Cia una Ong di rilievo internazionale -ha dichiarato Cinzia Pagni ringraziando i delegati per la fiducia rinnovata-. Progetti, iniziative e, soprattutto, fattivo supporto di soci e sostenitori -ha aggiunto- vanno in questa direzione che va ascoltata, riconosciuta e valorizzata".**

Poi, sempre nel discorso conclusivo, il passaggio di Pagni sulle **azioni specifiche: "ASeS-Cia sta lavorando attivamente con la Farnesina e rafforzando le sue attività in Paraguay, Mozambico e Senegal, tre Paesi in cui già opera da tempo e in modo sempre più solido. Va avanti, inoltre, l'impegno per aprire una sede in Marocco, dove c'è già un inviato ASeS-Cia, consapevoli che su quel fronte ricadrà, ancora una volta, il peso peggiore di crisi e conflitti, ultimo quello in Ucraina".**

**"Da quest'anno -ha aggiunto Pagni- la Ong di Cia avrà anche un ruolo nuovo in Costa d'Avorio, dove torneremo, dopo uno stop importante, affiancando il Gruppo Abele. Abbiamo in cantiere -ha detto- anche progetti in Ecuador, Etiopia e Congo, dove fondamentali saranno le linee di finanziamento per essere concretamente e al più presto operativi. Va assicurata una sinergia d'intenti che guardi alle reali esigenze delle popolazioni locali, in primo luogo quella di energia elettrica. L'accesso a questa risorsa in aree urbane -ha sottolineato Pagni- è solo del 2% in Mozambico, tra il 32 e il 36% in Senegal e Paraguay".**

**"Le persone fanno la differenza" ha, infine, concluso Cinzia Pagni raccontando delle tante richieste di volontariato che arrivano, anche dai soci, e alle quali si vuole dare risposta quanto prima, ma anche citando le tante iniziative in Italia realizzate grazie alla rete associativa presente sul territorio, dalla Lombardia alla Basilicata, e sempre per promuovere agricoltura sociale e garantire coesione, soprattutto nelle aree interne e più fragili".**

L'Assemblea è stata occasione per la **nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione** che, insieme alla presidente Cinzia Pagni, annovera: **Mario Quaresimin, Laura Brida, Ivan Bertolini, Giannicola D'Amico, Angelo Rosato, Dario Olivero, Maria Giuditta Politi e Nicola Serio.**

## Pomodoro: Cia, rammarico per mancato accordo Centro-Sud

Rammarico di Cia-Agricoltori Italiani per il mancato accordo sul prezzo per il pomodoro da industria nel recente incontro con la parte industriale nel bacino del Centro-Sud. **Cia confida che le parti tornino presto al confronto e raggiungano un'intesa soddisfacente in tempi congrui, tenendo conto che i trapianti sono già in corso e gli agricoltori sono costretti a operare in un contesto di incertezza, oltre che di minore competitività per l'aumento straordinario dei costi di produzione.**

Cia chiede un dialogo responsabile affinché sia parte agricola che quella industriale possano operare con la necessaria serenità, considerata la complessa congiuntura attuale e la prospettiva di contrazione degli investimenti colturali di pomodoro destinato alla trasformazione, sia su scala nazionale che mondiale. La filiera del pomodoro da industria nazionale ha bisogno ora più che mai di programmazione, di un dibattito costruttivo, oltre che del rispetto delle regole e di un approccio coordinato al mercato.

## Camera:

- Decreto-legge n.21/2022 "Crisi Ucraina"

## Senato:

- Decreto - legge n. 36/2022 "ulteriori misure attuazione PNRR"

## DA SAPERE



## Seminario "Rural Social ACT" nelle Marche

Tutto pronto per l'ottavo dei 12 seminari sul territorio dedicati a "Rural Social ACT", il progetto, con Cia-Agricoltori Italiani capofila, che punta sull'agricoltura sociale per combattere caporalato e agromafie, promuovendo nuovi processi di inclusione e reinserimento socio-lavorativo dei migranti tramite la costruzione di una rete di collaborazioni tra mondo agricolo, servizi sociosanitari, settore della formazione e dell'accoglienza.

Il nuovo seminario si svolgerà nelle Marche, martedì 17 maggio, ad Ancona presso ConerHome, in via Isonzo 194, dalle ore 15:30.

Si potrà partecipare sia in presenza che online, seguendo l'evento sulla pagina Facebook @ruralsocialact o sulla piattaforma zoom iscrivendosi a questo link: <https://forms.gle/13tnminnQHV8D3q38>

## Cia con ASeS a Codeway Expo 2022

Cia-Agricoltori Italiani con la sua Ong, ASeS-Agricoltori Solidarietà e Sviluppo parteciperà alla Codeway - Cooperation Development Expo 2022, la prima manifestazione fieristica italiana dedicata alla cooperazione allo sviluppo internazionale in programma presso Fiera di Roma dal 18 al 20 maggio prossimo.

Nella tre giorni, con un focus specifico sul ruolo giocato dalle imprese, spazio anche al mondo dell'agricoltura in chiave sociale e promotrice di cooperazione con protagoniste le iniziative messe in campo da ASeS-Cia.

L'evento che torna, dunque, in presenza dopo la versione virtuale del 2021, nasce per essere punto di incontro e confronto tra soggetti pubblici, Ong e aziende, una piattaforma dove conoscersi, discutere e riflettere, un'opportunità per affrontare con una visione d'insieme sfide cruciali, imprescindibili per il raggiungimento degli SDGs, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Programmi in via di definizione. Per registrarti, cliccare [QUI](#)

## VIII Assemblea elettiva Cia

Questa settimana dell'VIII Assemblea elettiva Cia-Agricoltori Italiani che si terrà, a porte chiuse, nei giorni 19 e 20 maggio, a Roma.

La due giorni prevede nella prima giornata la relazione del presidente uscente Dino Scanavino e dei candidati alla carica di presidente nazionale, mentre nella seconda giornata i lavori dell'Assemblea proseguiranno con le operazioni di voto che si concluderanno con la proclamazione del presidente nazionale e l'elezione degli Organi.

